



Pompei, con *“Luce di Iside”* la fruizione degli scavi diventa *“meditativa”*

Descrizione

(Adnkronos) *“Un'esperienza psicoacustica attraverso i 'magici' suoni sacri che ascoltavano gli antichi, riproposti con strumenti musicali ricostruiti, sarà offerta al pubblico, domenica 21 settembre al Tempio di Iside a Pompei, alle ore 20:00, 20:30 e 21:00, con un numero di 30 persone per turno (costo di accesso 7 euro, acquistabile su www.ticketone.it, ingresso da piazza Esedra). I suoni di sistri, flauti, ance e tamburi in grado di mettere in moto le più profonde emozioni interiori accompagneranno i visitatori in un percorso di intima riconnessione, ispirato ai rituali misterici per la dea, presso il tempio di Iside. Uno spazio che ancor oggi provoca un incanto, portando a una introspezione, accresciuta ascoltando le vibrazioni degli antichi strumenti musicali giunti dall'Egitto, che preparavano e accompagnavano i rituali. I visitatori saranno accolti dagli esperti musicisti del gruppo Synaulia che da diversi anni studiano e ripropongono musica e danze tipiche dell'antica Roma Imperiale e parteciperanno a un percorso all'interno del santuario, accompagnati da musiche, danze, oltre che da profumi di incensi, utilizzati durante gli antichi riti. Il culto antichissimo della dea egizia si diffuse in tutto il Mediterraneo a partire dal III secolo a.C. per giungere a Pompei. Si trattava di un culto misterico, cioè riservato agli iniziati. Il mito narra le vicende di Iside che recuperò le parti dello sposo-fratello Osiride, ucciso e smembrato da Seth, che ricompose e gli ridiede vita con le sue arti magiche divenendo così la divinità dispensatrice di vita. Il culto era diffuso attraverso tutti i ceti di Pompei, proprio per il messaggio di speranza di una vita oltre la morte. Il Tempio di Iside, scavato nel 1764 apparve agli scavatori quasi intatto nella decorazione e negli arredi. Tra i visitatori del tempio in quel periodo c'era il giovane Mozart, che visitò Pompei nel 1770 con il padre Leopold; le scenografie della prima rappresentazione del *“Flauto Magico”* a Vienna, nel 1791, saranno fortemente influenzate dal monumento pompeiano. L'esperienza proposta non intende ricostruire filologicamente una cerimonia dell'epoca; piuttosto, si pone come un tentativo di ricreare l'incanto racchiuso nella musica antica quale chiave ritualizzata all'inconscio individuale e collettivo nelle sue accettazioni storiche. “Ci siamo abituati a considerare la razionalità e la scienza quasi come l'unica chiave di accesso alla verità, mentre l'esperienza e l'emozione vengono considerate spesso o come un mero divertimento o come un disturbo che ci devia dalla verità” commenta il direttore di Pompei, Gabriel Zuchtriegel. Guardando il mondo antico, possiamo recuperare un senso diverso dell'esperienza emotiva: la fruizione *“meditativa”* del tempio di Iside che proponiamo è appunto un tentativo di trasmettere il senso dei rituali antichi, che non erano delle mascherate arbitrarie e*

ingannevoli, ma degli autentici percorsi di conoscenza volti a dischiudere delle verità nascoste negli strati dell'inconscio. Il nostro progetto di fruizione esperienziale e meditativa è pertanto un'operazione di conoscenza storica a tutti gli effetti, al pari di una mostra o un percorso museale tradizionale, che per lo più ha il vantaggio di essere altamente inclusiva, rivolgendosi a persone di tutte le età, indipendentemente dalla propria lingua e estrazione culturale". I "Synaulia", nati come gruppo di lavoro finalizzato alla ricostruzione di strumenti musicali dell'antichità a scopo didattico, hanno ampliato il loro raggio d'azione anche proponendo la musica e le danze tipiche dell'antica Roma Imperiale. L'ensemble nasce nel 1994 nel Parco Archeologico Archeon in Olanda dall'incontro tra Walter Maioli, Luce Maioli e Natalie Van Ravenstein. Si sviluppa così l'idea di approfondire il patrimonio musicale antico e il potere psicoacustico delle sonorità derivanti da esso. L'attività della compagnia che propone uno speciale connubio di musica e danza di forte valore simbolico, fondato sul carattere rituale dell'esibizione ha attraversato diverse fasi artistiche che hanno permesso di coprire un'ampia gamma di strumenti musicali antichi, il cui recupero, uso e reintroduzione in epoca moderna rinsalda il sentire emotivo con il nostro passato. Ritroviamo infatti un uso sapiente di strumenti a fiato come la syrinx, a corda come la lyra, integrati al loro volta da percussioni come il tympanon ed i cymbala. Intensa l'attività in Olanda, Germania, Spagna e Portogallo, presso istituzioni museali. I Synaulia possono vantare inoltre la partecipazione anche a produzioni di successo internazionale come film e documentari, in veste di compositori: le loro produzioni musicali sono infatti presenti in film come "Il Gladiatore", pluripremiata pellicola di Ridley Scott e serie televisive di grande successo come "Roma". culturawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. adnkronos
2. newsregionali

Data di creazione

Settembre 18, 2025

Autore

andreaperocchi_pdnrf3x8